

Rapporto

numero

6680 R

data

17 gennaio 2013

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

**della Commissione speciale pianificazione del territorio
sulla mozione 8 maggio 2012 presentata da Lara Filippini e cofirmatari
per il Gruppo UDC “Passaggio faunistico zona Taverne: maggiore
attenzione ai cervi che ai ciclisti?”**

(v. Messaggio 5 settembre 2012 n. 6680)

1. LE RICHIESTE DELLA MOZIONE

La mozione prende spunto dai dati pubblicati dall'USTRA e che mostrano un aumento del numero dei ciclisti rimasti vittime d'incidenti stradali tra il 2010 e il 2011. A quest'aumento possono concorrere opere stradali mal concepite e che mettono inutilmente a rischio i ciclisti, ad esempio il passaggio faunistico tra Taverne e Sigrino. In particolare i ciclisti provenienti da nord e diretti verso Lugano non dispongono di una corsia separata all'interno del tunnel e potrebbero finire schiacciati contro la parete del tunnel da un camion, in particolare quelli muniti di rimorchio.

Per aumentare la sicurezza dei ciclisti, la mozione chiede di realizzare una corsia separata anche nella direzione Nord-Sud.

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Prendendo posizione sulla mozione, il Consiglio di Stato spiega la presenza di una corsia separata lungo l'asse Sud-Nord con la presenza del percorso ciclabile nazionale N3, che si rivolge prevalentemente al cicloturismo. Siccome questi percorsi non sono adatti per le biciclette da corsa, le strade cantonali, laddove le caratteristiche della strada lo permettono, vengono munite di corsie ciclabili segnalate in giallo per soddisfare le esigenze di questa categoria di utenti. E' il caso della strada cantonale Sigrino Taverne che prevede corsie ciclabili da ambo i lati della strada. Il sottopasso del passaggio faunistico mantiene questa tipologia per il senso di marcia Nord-Sud, mentre nel senso opposto, in concomitanza con la ciclopista nazionale, è stata creata una corsia separata.

Secondo il parere del Consiglio di Stato, e dopo verifica da parte di funzionari del DT, il progetto realizzato è conforme alle normative di riferimento, in particolare le norme SN 640 201, SN 640 090 e SN 640 263.

Inoltre l'Ordinanza sulle norme di circolazione stradale (RS 741.11) è stata modificata permettendo ai ciclisti di circolare, nelle rotonde, al centro della carreggiata. Questo a tutto vantaggio della sicurezza dei ciclisti, che evitano così facendo di finire nell'angolo morto della visuale dei conducenti a motore in uscita dalla rotonda.

Il Consiglio di Stato reputa la proposta di creazione di una corsia separata a fianco del sottopasso una misura sproporzionata e non necessaria, in quanto il manufatto risponde alle esigenze dell'utenza più debole.

Il sopralluogo ha tuttavia permesso di evidenziare una possibilità di ottimizzazione della situazione attuale, per esempio anticipando la demarcazione della corsia a partire dal bordo della rotonda, in modo da rendere evidente da subito lo spazio a disposizione dei ciclisti. La soluzione però rappresenta una deroga alla segnaletica stradale e andrà attentamente valutata.

3. RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE SPECIALE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

La Commissione intende precisare alcune affermazioni contenute nel messaggio del Consiglio di Stato.

Innanzitutto non si può argomentare che le corsie ciclabili segnalate in giallo siano rivolte alle bici da corsa perché il percorso ciclabile nazionale non è adatto a loro. Le strade sono aperte a tutti gli utenti, quindi anche ai ciclisti non sportivi, adolescenti, famiglie in bicicletta, ecc..., che hanno tutto il diritto di spostarsi da un paese all'altro, in questo caso tra Taverne e Sigrino in tutta sicurezza. Spesso già solo per raggiungere la ciclopista nazionale occorre percorrere dei tratti di strade cantonali.

Inoltre l'affermazione contenuta nel messaggio del Consiglio di Stato «le strade cantonali, laddove le caratteristiche della strada lo permettono, vengono munite di corsie ciclabili segnalate in giallo» non corrisponde al testo della Legge sulle strade del 23 marzo 1983 che all'art. 6 cpv. 5 recita:

Art. 6 - Concezione delle strade

⁵Nell'esecuzione di lavori importanti di sistemazione della rete di strade cantonali, di regola devono essere realizzate, laddove lo sviluppo planimetrico e altimetrico lo consente, tratte corrispondenti di piste ciclabili, possibilmente separate dal campo stradale destinato ad altre componenti del traffico.

Con simili affermazioni il Consiglio di Stato dà l'impressione di non voler applicare alla lettera la legge, che prevede laddove possibile **piste ciclabili separate** dal campo stradale e di non fare tutto il possibile per garantire la sicurezza dei ciclisti. La separazione fisica della ciclopista sembrerebbe senz'altro possibile lungo la strada cantonale oggetto della mozione e soprattutto era possibile, se prevista sin dalla progettazione del passaggio faunistico, all'interno del sottopasso, anche nella direzione di marcia Nord-Sud e senza importanti costi aggiuntivi.

La modifica dell'ordinanza che consente ai ciclisti di occupare il centro della carreggiata all'interno delle rotonde è un miglioramento della sicurezza probabilmente sulla carta. Nella pratica, se si considera che l'arteria è molto trafficata, anche dai mezzi pesanti, invadere il centro della carreggiata è un'operazione tutt'altro che priva di rischi.

La mozione ha il pregio quindi di sollevare problemi di sicurezza legati agli utenti della bicicletta reali e tutt'altro che risolti in modo soddisfacente.

La soluzione proposta, prevista durante la fase di costruzione, è ormai improponibile, pertanto la mozione va certamente respinta.

Tuttavia, considerate le riflessioni esposte in questo capitolo e la possibilità di ottimizzazione della situazione menzionata anche nel rapporto del Consiglio di Stato al capitolo quattro, la commissione avanza delle raccomandazioni.

4. CONCLUSIONI

La Commissione invita a respingere la mozione, perché la soluzione proposta appare ormai spropositata.

Tuttavia la Commissione invita il Consiglio di Stato ad applicare in modo più rigoroso la Legge sulle strade, in particolare il cpv. 5 dell'art. 6, prevedendo - laddove possibile - corsie separate per i ciclisti.

Nel caso sollevato dalla mozione, la commissione raccomanda di valutare l'estensione della demarcazione della pista fino alla rotonda, come previsto dal messaggio del Consiglio di Stato, ma in aggiunta di procedere alla colorazione in rosso del sedime ciclabile per aumentarne la visibilità (come già realizzato all'imbocco del sottopasso nel lato sud dove la ciclopista si sovrappone a una strada laterale). S'invita inoltre il Consiglio di Stato a valutare la posa di un cartello indicante la ciclopista sul portale del sottopasso, eventualmente accompagnato da un segnale luminoso per le ore notturne (oggi facilmente realizzabile con una combinazione LED/impianto fotovoltaico).

La sicurezza dei ciclisti verrebbe notevolmente migliorata con queste semplici misure.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Francesco Maggi, relatore

Bassi - Canepa (con riserva) - Canevascini -

Cavadini - Cozzaglio - Ferrari - Garzoli -

Ghisolfi (con riserva) - Mellini (con riserva) -

Orsi (con riserva) - Pagnamenta - Paparelli (con riserva) -

Rückert (con riserva) - Seitz